



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Roma

Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione III - Valutazione Impatto Ambientale di Infrastrutture,
Opere Civili ed Impianti Industriali

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

U.prot DSA - 2009 - 0023420 del 07/09/2009

AL SIG. CAPO DELL'UFFICIO
LEGISLATIVO
CONS. MASSIMILIANO ATELLI
SEDE

Protocolla

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DCPC 0006529 A-2.36.4.19
del 11/09/2009

Autocollante



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Ufficio di Gabinetto

Ref. Attento



4181511

E.prot GAB - 2009 - 0019890 del 08/09/2009

OGGETTO: U.E. - VALUTAZIONE DELL'IMPATTO AMBIENTALE (V.I.A.) - DIRETTIVA COMUNITARIA 85/337/CEE E S.M.I. "PROGETTO PILOTA". RICHIESTA DI INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI DELLA COMMISSIONE EUROPEA IN MERITO AD UN RECLAMO RELATIVO AD UN PRESUNTO MANCATO ASSOGGETTAMENTO A PROCEDURA DI V.I.A. DELL'AEROPORTO DI VERONA "VALERIO CATULLO".

Per quanto riguarda la richiesta di informazioni di cui in oggetto, facendo seguito alla corrispondenza intercorsa e con riferimento alle competenze dello scrivente ufficio in materia di V.I.A., si rappresenta quanto segue.

Al riguardo risulta confermato in maniera definitiva che per la struttura aeroportuale di cui in oggetto è previsto l'espletamento di una procedura di V.I.A. propriamente detta, per come più in dettaglio si precisa nel seguito della presente nota.

Da quanto chiarito dall'ENAC con nota n. 20713/DIRGEN/API dell'1.4.2008 (Allegato 1), risulta che sino all'11.9.2008 l'aeroporto in questione era a tutti gli effetti uno scalo militare preesistente, aperto al traffico civile, con un flusso di passeggeri per l'anno 2007 di 3,5 milioni di unità.

In tali condizioni gli interventi recenti autorizzati dallo stesso ENAC hanno riguardato il mero adeguamento dell'aerostazione passeggeri alle vigenti norme antisismiche, con conseguente ristrutturazione delle parti civili ed impiantistiche della stessa aerostazione passeggeri

In proposito giova altresì sottolineare che già nella predetta nota ENAC n. 20713/DIRGEN/API dell'1.4.2008, si prevedeva una successiva predisposizione ed approvazione di un Piano di Sviluppo aeroportuale, strumento questo che, per le sue caratteristiche tecniche ed in base alla vigente normativa nazionale, ha natura di strumento progettuale e non di strumento di pianificazione, prevedendosi pertanto l'assoggettamento di detto Piano di Sviluppo a procedura di V.I.A. (e non a V.A.S.), restando però detti adempimenti subordinati, a tale data, alla smilitarizzazione del sedime interessato.

Successivamente l'ENAC, con la nota n. 38414/DIRGEN/API del 15.6.2009 (Allegato 2), ha comunicato che con D.M. 11.9.2009 l'aeroporto in questione è stato classificato come aeroporto civile a tutti gli effetti, con passaggio al demanio civile delle aree militari necessarie per consentire ampliamenti delle relative infrastrutture.

Conseguentemente l'ENAC, con la stessa nota n. 38414/2009, ha provveduto a trasmettere allo scrivente Ministero uno "studio ambientale preliminare", finalizzato alla definitiva predisposizione dello "Studio di impatto Ambientale" relativo al sopra citato "Piano di Sviluppo aeroportuale", anche esso in fase di studio iniziale, chiedendo formalmente l'avvio della procedura di "scoping", ai sensi di quanto previsto dall'art. 21 del Dec. lgs. 152/06 e s.m.i.

Tanto rappresentato, si rimane a disposizione ai fini di ogni eventuale ulteriore informazione e/o approfondimento.

IL DIRETTORE DELLA DIV. III
DOTT. MARIANO GRILLO

ALLEGATI:2